

STATI UNITI

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
Pil	+3,8% t/t (+1,9% a/a)	+0,6% t/t (+1,5% a/a)		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
Consumi privati	+1,4% t/t (+2,9% a/a)	+3,7% t/t (+3,2% a/a)		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	+3,2% t/t (-3,3% a/a)	-4,4% t/t (-4,5% a/a)		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+7,5% t/t (+7,1% a/a)	+1,1% t/t (+6,6% a/a)		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	-2,7% t/t (+2,0% a/a)	+3,9% t/t (+2,9% a/a)		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
Produttività delle imprese (non agricole)	+2,6% t/t (+0,9% a/a)	+1,0% t/t (+1,0% a/a)	(+1,8 a/a)	06/09	II°trim 2007	Prima stima
Deflatore del Pil	+2,6% t/t	+4,2% t/t		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+1,00% t/t	+2,56% t/t		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	+0,49% t/t	-0,70% t/t		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
Scorte	+0,21% t/t	-0,65% t/t		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+0,85% t/t	+0,13% t/t		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	+0,47% t/t	-0,63% t/t		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni nette	+1,32% t/t	-0,51% t/t		27/09	II°trim 2007	Stima definitiva
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	+2,6% m/m	+1,5% m/m		11/09	Lug	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u>
Importazioni	+1,7% m/m	+0,5% m/m		11/09	Lug	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u>
Saldo bilancia commerciale	-59,2mld \$	-59,4mld \$	-59,5mld \$	11/09	Lug	
MERCATO DEL LAVORO report on employment situation						
Disoccupazione	4,6%	4,6%	4,6%	07/09	Ago	
Occupazione (non agricoli)	-4mila	+92mila	+115mila	07/09	Ago	
Occupazione (settore manifatturiero)	-46mila	-2mila		07/09	Ago	
Richieste di sussidi di disocc.	+298mila	311mila	315mila	27/09	III sett	
Ore sett.li lavorate	33,8	33,8		07/09	Ago	
Salari medi orari	17,50\$ +0,3% m/m	17,45\$ +0,3% m/m	+0,3% m/m	07/09	Ago	
Tasso di partecipazione	65,8%	66,1%		07/09	Ago	
Costo unitario del lavoro	+1,4% t/t (+4,9 a/a)	+1,9% t/t (+2,2 a/a)	(+1,7% a/a)	06/09	II°trim 2007	Prima stima

PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia dei consumatori (Conference Board)	99,8	105,6	104,5	25/09	Set	
Indice di fiducia dei consumatori del Michigan	83,8	83,4	83,5	14/09	Set	
Indice di Fiducia di Philadelphia (delle imprese)	10	0	3,0	20/09	Set	
ISM (manifatt.)	52,9	53,8	53,0	04/09	Ago	
ISM (non manifatturiero)	55,8	56,0	54,8	06/09	Ago	
NY Empire State Manufacturing	14,7	25,1	20,3	17/09	Set	
PMI Chicago	54,2	53,8	53,5	28/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	-0,1% m/m (+2,0% a/a)	+0,1% m/m (+2,4% a/a)	+0,0% m/m (+2,2% a/a)	19/09	Ago	
CPI core	+0,2% m/m (+2,1% a/a)	+0,2% m/m (+2,2% a/a)	+0,2% m/m (+2,2% a/a)	19/09	Ago	
PPI	-1,4% m/m (+2,2% a/a)	+0,6% m/m (+4,0% a/a)	-0,2% m/m	18/09	Ago	
PPI core	+0,2% m/m (+2,2% a/a)	+0,1% m/m (+2,3% a/a)	+0,1% m/m	18/09	Ago	
Prezzi export	+0,2% m/m (+3,6% a/a)	-0,1% m/m (+3,9% a/a)		14/09	Ago	Dati non destagionalizzati
Prezzi import	-0,3% m/m (+1,9% a/a)	+1,3% m/m (+2,8% a/a)		14/09	Ago	Dati non destagionalizzati
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,2% m/m (+1,7% a/a)	+0,5% m/m (+1,4% a/a)	+0,3% m/m	14/09	Ago	Rivisto da +0,3% m/m il dato relativo a luglio
Ordini all'industria	+3,7% m/m (+4,4% a/a)	+0,6% m/m (-0,7% a/a)		03/09	Lug	
Ordini di beni durevoli	-4,9% m/m (+1,7% a/a)	+6,1% m/m (+1,2% a/a)	-3,1% m/m	26/09	Ago	Al netto dei trasporti -1,8% m/m
Scorte delle imprese	+0,5% m/m (+3,5% a/a)	+0,4% m/m (+3,6% a/a)	+0,4% m/m	14/09	Lug	
Utilizzo capacità produttiva	82,2%	82,2%	82,0%	14/09	Ago	
SETTORE EDILIZIO						
Avvio nuovi cantieri (housing units started)	-2,6% m/m (-19,8% a/a)			19/09	Lug	
Spesa per costruzioni	+0,2% m/m	-0,4% m/m	-0,1% m/m	28/08	Ago	
Vendita case esistenti	-4,3% m/m	-0,2% m/m		25/09	Ago	
Vendita nuove case	-8,3% m/m	+2,8% m/m	-5,2% m/m	27/09	Ago	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Spesa delle famiglie (in termini reali)	+0,6% m/m	+0,3% m/m		28/09	Ago	

Reddito personale (in termini reali)	+0,4% m/m	+0,5% m/m		28/09	Ago	
Vendite grandi magazzini	+0,1% m/m (+7,2% a/a)	+0,6% m/m (+8,1% a/a)		07/09	Lug	
Vendite al dettaglio	+0,3% m/m (+3,7% a/a)	+0,5% m/m (+3,6% a/a)	+0,3% m/m	14/09	Ago	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
FOMC-Statement	18/09	<p>“Il FOMC oggi ha deciso di abbassare il tasso <i>target</i> sui <i>fed funds</i> di 50 punti base, portandolo a 4,75%. La crescita economica è stata moderata durante la prima metà dell’anno, ma il peggioramento delle condizioni di accesso al credito ha il potenziale di aggravare l’aggiustamento del settore immobiliare e, più in generale, di deprimere la crescita economica. L’intervento di oggi è stato concepito per aiutare a prevenire alcuni degli effetti avversi sul resto dell’economia che altrimenti potrebbero insorgere dalla distruzione di ricchezza nei mercati finanziari e per favorire una crescita moderata nel tempo. Le letture dell’inflazione <i>core</i> sono leggermente migliorate quest’anno. Ad ogni modo la Commissione ritiene che alcuni rischi d’inflazione rimangano, e che continuerà a tenere strettamente sotto controllo l’andamento dei prezzi. Gli sviluppi nei mercati finanziari dall’ultima riunione regolare della Commissione hanno fatto aumentare l’incertezza riguardo la congiuntura economica. Il FOMC continuerà a valutare gli effetti di questi ed altri sviluppi sulle prospettive economiche ed agirà come richiesto per il mantenimento della stabilità dei prezzi e una crescita economica sostenibile”.</p>
Janet L. Yellen - President of the Federal Reserve Bank of San Francisco	10/09	<p>“Lasciatemi iniziare con i mercati finanziari e riprendere alcuni dei recenti sviluppi che considero rilevanti nel valutare le prospettive per l’economia futura. Iniziando dalla metà di luglio, i mercati finanziari globali sono diventati altamente volatili e sempre più avversi al rischio. Forse la più drammatica dimostrazione del conseguente “<i>flight to quality</i>” è stata il ribasso del tasso a tre mesi sui <i>Treasury bill</i>, il quale è crollato di quasi il 2 punti percentuali fra metà luglio ed il 20 agosto. <i>Spread</i> sui rendimenti drammaticamente più ampi sui credit <i>default swap</i>, i quali forniscono un’assicurazione contro il <i>default</i> dell’attività sottostante, sono un’ulteriore evidenza dell’aumentata avversione al rischio nei mercati finanziari. [...]</p> <p>Maggiormente rilevanti per la politica monetaria sono i movimenti nei costi di finanziamento che devono sopportare le famiglie e le imprese poiché sono questi tassi di interesse che influenzano le decisioni di spesa e la domanda aggregata. Sul lato <i>corporate</i>, i debitori meno rischiosi hanno subito piccoli cambiamenti nei propri costi di finanziamento perché gli <i>spread</i> più elevati sono stati contrapposti a bassi tassi su <i>Treasury</i>. Gli emittenti di titoli <i>corporate</i> con maggior rischio di credito, invece, hanno subito costi di finanziamento molto più elevati: gli <i>spread</i> sono diventati così ampi che i rendimenti sono alti sostanzialmente da metà luglio.</p> <p>Nel mercato dei mutui ipotecari l’aumentata avversione al rischio è stata particolarmente chiara, con <i>spread</i> sopra i <i>Treasuries</i> in aumento per i mutui ipotecari di tutti i tipi. I tassi di prestito per i mutui ipotecari a basso rischio sono in realtà diminuiti. Ma altri tassi ipotecari sono aumentati, inclusi quelli disponibili a certi prenditori con <i>rating</i> creditizi elevati. [...]</p> <p>La Fed ha recentemente abbassato il tasso di sconto di 50 punti base e incoraggiato le banche di prendere a prestito sulla <i>discount window</i>, mettendo in evidenza il largo <i>range</i> di <i>collateral</i> che è accettabile per tali prestiti. Tali <i>collateral</i> includono <i>mortgage-back securities</i> e <i>asset-back commercial paper</i> che sono divenuti illiquidi. [...]</p> <p>L’economia americana ha registrato <i>performance</i> buone nella prima metà dell’anno. La crescita nel primo trimestre è stata debole ma si è ripresa ad un buon livello nel secondo trimestre. Per il trimestre corrente, gli stipendi dei lavoratori non sono aumentati come atteso, ma sono invece leggermente scesi in agosto in parte a causa del crollo nel settore edilizio.</p>

		<p>Ad ogni modo i recenti dati sulla produzione manifatturiera e sugli ordini e spedizioni per beni core capital sono stati positivi, e gli investimenti non fissi in attrezzature e <i>software</i> promettono di essere un chiaro segnale. [...] Nel determinare il corso appropriato per la politica monetaria dobbiamo riconoscere che la maggior parte dei dati disponibili ora riflettono condizioni prima dell'inizio del dissesto e quindi ci dicono meno cose sull'atteggiamento da seguire rispetto a quello che normalmente direbbero. Oltre al ritardo temporale con cui si rendono disponibili i dati, decisioni politiche appropriate dovrebbero inglobare considerazioni sul fattore <i>policy lag</i> – cioè il ritardo fra un'azione di politica ed i suoi impatti sull'economia. Indirizzare queste complicazioni di <i>policy</i> richiede non solo attenzione e monitoraggio degli sviluppi dei mercati finanziari, ma anche un giudizio d'insieme su come tali sviluppi influenzeranno occupazione, produzione ed inflazione. In altre parole, ritengo che il punto chiave sia assumere un atteggiamento prospettico, misurando gli effetti dei recenti sviluppi sullo scenario, e, fondamentale, i rischi di questo scenario”.</p>
Richard W. Fisher - President of the Federal Reserve Bank of Dallas	25/09	<p>“Il punto è che l'economia americana sta rallentando con un attenuamento delle pressioni inflative. Ritengo che l'attuale problema per la politica monetaria sia capire quanto la correzione del mercato immobiliare e la crisi dei mercati stia impattando sulla crescita economica. Il punto cruciale è che l'entità dell'impatto non si può misurare con precisione. La riduzione del tasso target sui <i>fed-funds</i> attuata la settimana scorsa è da intendersi come una manovra per stimolare la crescita”.</p>
Charles I. Plosser - President of the Federal Reserve Bank of Philadelphia	25/09	<p>“E' importante comprendere che l'economia è attesa crescere più lentamente nei prossimi mesi, nonostante la decisione della scorsa settimana di ridurre i tassi. Il taglio dei tassi attuato dal FOMC potrebbe aggravare l'inflazione: se le aspettative di inflazione dovessero alimentarsi, le autorità dovrebbero essere pronte a prendere adeguati provvedimenti. Ad ogni modo il taglio di -50 p.b. deciso nella riunione del 18 settembre è stato appropriato, in seguito al rallentamento della crescita dell'occupazione e al calo dei prezzi delle abitazioni. E' possibile che le prossime informazioni che giungeranno potrebbero dimostrarsi deboli, ad ogni modo ulteriori manovre accomodanti di politica monetaria saranno giustificate solamente se i prossimi dati saranno talmente deboli da generare una revisione al ribasso del mio scenario di crescita”.</p>

GIAPPONE

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,1% t/t (+2,3% a/a)	+0,8% t/t (+2,6% a/a)	+0,1% t/t	04/09	II° trim 2007	Prima stima
Consumi privati	+0,4% t/t (+1,3% a/a)	+0,8% t/t (+1,4% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
Investimenti	-0,1% t/t (+2,4% a/a)	-0,1% t/t (+2,9% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
Esportazioni	+0,9% t/t (+7,5% a/a)	+3,4% t/t (+7,4% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
Importazioni	+0,8% t/t (+1,2% a/a)	+0,9% t/t (+1,7% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
MERCATO DEL LAVORO						
Forza lavoro	66,95mln	66,91mln		28/09	Ago	
Occupati	64,46 mln	64,58 mln		28/09	Ago	
Disoccupati	2,49 mln	2,34 mln		28/09	Ago	
Disoccupazione	3,8%	3,6%	3,6%	28/09	Ago	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
PMI manifatturiero		49,6	50,0	28/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CGPI	+0,0% m/m (+1,9% a/a)	+0,7% m/m (+2,2% a/a)		12/09	Ago	
CPI Tokio	+0,5% m/m (-0,2% a/a)	+0,5% m/m (-0,2% a/a)		28/09	Set	
CPI	-0,1% m/m (+0,0% a/a)	-0,1% m/m (+0,0% a/a)		28/09	Ago	
CPI core	+0,0% m/m (-0,1% a/a)	-0,2% m/m (-0,5% a/a)		28/09	Ago	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+3,4% m/m (+4,3% a/a)	-0,4% m/m (+3,2% a/a)		28/09	Ago	
Ordini di macchinari industriali (settore privato, esclusa la componente volatile)	+17,0% m/m	-10,4% m/m	+5,3% m/m	11/09	Lug	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Consumi delle famiglie (nominali)	+3,4% a/a	+0,4% a/a		28/09	Ago	Reale: +3,6% a/a
Reddito disponibile (workers' household) (nominale)	-2,8% a/a	-4,5% a/a		28/09	Ago	Reale: -2,6% a/a
Vendite grandi magazzini	-0,0% a/a	-3,8% a/a		28/09	Ago	
Vendite al dettaglio	+0,5% a/a	-2,3% a/a		28/09	Ago	
Coincident Index of	70,0	81,8		19/09	Lug	

business condition						
Indice di attività del terziario	-0,5% m/m	+0,1% m/m	-0,5% m/m	18/09	Lug	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
Boj – “Monthly report”	19/09	<p>“L’economia giapponese si sta espandendo moderatamente. La spesa governativa si è mantenuta stabile. Al contempo, le esportazioni hanno continuato ad aumentare ed anche gli investimenti fissi hanno continuato su di un trend ascendente sullo sfondo di elevati profitti delle società. Nell’ultimo periodo sono diminuiti gli investimenti immobiliari. Ad ogni modo i consumi privati si sono mantenuti solidi a seguito di una situazione in cui i redditi delle famiglie hanno continuato a crescere moderatamente. Con l’aumentare della domanda sia interna che estera, la produzione ha continuato a mantenersi su di un trend crescente, anche se ultimamente è rimasta stazionaria. Ci si aspetta che l’economia giapponese continui ad espandersi moderatamente. Le esportazioni sono attese in continuo aumento a fronte dello scenario di espansione delle economie internazionali. E’ probabile che la domanda interna continui ad aumentare sullo sfondo degli elevati profitti delle società ed il moderato aumento dei redditi delle famiglie. Alla luce di questi aumenti nella domanda sia interna che estera, ci si attende che la produzione segua un trend ascendente. La spesa pubblica, nel frattempo, è attesa su di un trend decrescente. Sul fronte dei prezzi, il tasso di variazione a tre mesi dei prezzi alla produzione è stato positivo, principalmente a seguito dell’aumento globale del prezzo delle commodities. Il tasso di variazione annuale dei prezzi al consumo (esclusi gli alimentari freschi) è stato attorno allo 0%. I prezzi alla produzione con tutta probabilità continueranno ad aumentare nel prossimo periodo, anche se ci si aspetta che il passo di crescita rallenti. Il tasso di variazione annuale dei prezzi al consumo è atteso attorno allo 0% nel breve termine. Ad ogni modo da una prospettiva a più lungo raggio è atteso seguire un trend crescente, man mano che l’output gap continua ad esser positivo. Come per il contesto finanziario, l’ambiente <i>corporate finance</i>, è accomodante. La domanda di credito nel settore privato è rimasta più o meno stabile ultimamente. Ad ogni modo, l’ambiente di emissione per <i>commercial paper</i> e <i>corporate bonds</i> è stato favorevole e la propensione delle banche private a concedere finanziamenti ha continuato ad essere accomodante. In tale contesto, l’ammontare di posizioni creditizie presso le banche private è cresciuto in maniera moderata, e l’ammontare di <i>commercial paper</i> e <i>corporate bonds</i> emessi è rimasto al di sopra del livello dell’anno scorso. I costi di finanziamento per le imprese sono leggermente aumentati. Nel frattempo il tasso di variazione annuale dell’aggregato monetario è stato attorno al 2%. Come per gli sviluppi nei mercati finanziari, nel mercato monetario, il tasso <i>overnight call</i> è rimasto attorno allo 0,5%, ed il tasso di interesse sugli strumenti a termine è diminuito rispetto al mese precedente. Nei mercati valutari e dei capitali, il tasso di cambio <i>yen/\$</i>, i tassi di interesse a lungo termine ed il valore delle azioni sono rimasti attorno allo stesso livello del mese scorso”.</p>

AREA EURO

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,3% t/t (+2,5% a/a)	+0,7% t/t (+3,1% a/a)	+0,7% t/t (+3,1% a/a)	04/09	II° trim 2007	Prima stima
Consumi privati	+0,5% t/t (+1,5% a/a)	+0,0% t/t (+1,4% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
Investimenti	-0,2% t/t (+4,3% a/a)	+2,0% t/t (+7,4% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
Esportazioni	+1,1% t/t (+6,2% a/a)	+0,8% t/t (+6,7% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
Importazioni	+0,6% t/t (+5,1% a/a)	+0,9% t/t (+5,9% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+0,3% t/t (+0,8% a/a)	+0,0% t/t (+0,8% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
Investimenti	+0,0% t/t (+0,9% a/a)	+0,4% t/t (+1,5% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
Scorte	-0,1% t/t (-0,1% a/a)	+0,2% t/t (+0,0% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
Esportazioni	+0,4% t/t (+2,5% a/a)	+0,3% t/t (+2,7% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
Importazioni	-0,2% t/t (-2,0% a/a)	-0,4% t/t (-2,3% a/a)		04/09	II° trim 2007	Prima stima
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	-0,6mld €	4,4mld €		17/09	Lug	<u>Dato destagionalizzato</u>
Esportazioni	-0,5% m/m	+1,8% m/m		17/09	Lug	
Importazioni	+3,6% m/m	+1,0% m/m		17/09	Lug	Rivisto da +0,7% m/m il dato relativo a giugno
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupazione	6,9%	6,9%	6,9%	31/08	Lug	
Costo del lavoro	+2,5% a/a	+2,3% a/a		12/09	II° trim 2007	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
ESI	107,1	109,9	109,3	28/09	Set	
PMI manifatturiero	53,2	54,3	54,0	21/09	Set	
PMI servizi	54,0	58,0	57,5	21/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
HCPI	+2,1% a/a	+1,7% a/a	+2,1% a/a	28/09	Set	Stima flash
HCPI	+0,1% m/m (+1,7% a/a)	-0,2% m/m (+1,8% a/a)	+0,1% m/m (+1,8% a/a)	14/09	Ago	
CPI core	+0,2% m/m (+1,9% a/a)	-0,3% m/m (+1,9% a/a)	(+1,9% a/a)	14/09	Ago	
PPI	+0,1% m/m (+1,7% a/a)	+0,3% m/m (+1,8% a/a)		28/09	Ago	
M3	+11,6% a/a	+11,7% a/a	+11,6% a/a	27/09	Ago	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,6% m/m (+3,7% a/a)	+0,0% m/m (+2,4% a/a)	-0,1% m/m	12/09	Lug	Rivisto da -0,1% m/m il dato riferito a giugno
Ordini all'industria	-4,0% m/m (+10,9% a)	+4,5% m/m (+14,0% a)		24/09	Lug	

INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	+0,1% m/m (+0,5% a/a)	+0,6% m/m (+1,0% a/a)	+0,3% m/m	05/09	Lug	Rivisto da +0,4% m/m il dato riferito a giugno
RIUNIONE BCE. Aumento di +25 p.b. del livello dei tassi di rifinanziamento (06 Giu).						

GERMANIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,3% t/t (+2,5% a/a)	+0,5% t/t (+3,3% a/a)	+0,3% t/t (+2,5% a/a)	23/08	II° trim 2007	Prima stima
Consumi privati	+0,6% t/t (-0,2% a/a)	-1,8% t/t (-0,2% a/a)		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Investimenti	-1,3% t/t (+3,7% a)	+2,1% t/t (+11,9% a)		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Esportazioni	+0,9% t/t (+9,4% a/a)	-0,3% t/t (+9,9% a/a)		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Importazioni	-0,9% t/t (+6,1% a/a)	+2,1% t/t (+7,7% a/a)		23/08	II° trim 2007	Prima stima
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+0,4% t/t	-1,0% t/t		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Investimenti	-0,2% t/t	+0,4% t/t		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Scorte	-0,6% t/t	+1,9% t/t		23/08	II° trim 2007	Prima stima
Esportazioni nette	+0,8% t/t	-0,9% t/t		23/08	II° trim 2007	Prima stima
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	+16,4mld €	+14,9mld €	+15,6mld €	07/09	Lug	<u>Dato destagionalizzato.</u>
Esportazioni	-0,1% m/m	+1,9% m/m		07/09	Lug	
Importazioni	-2,4% m/m	+6,4% m/m		07/09	Lug	
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupati	-50mila	-15mila	-20mila	27/09	Set	
Disoccupazione	8,8%	8,9%	8,9%	27/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Zew	-18,1	-6,9	-15,5	18/09	Set	
Ifo	104,2	105,8	105,0	25/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	-0,1% m/m (+1,9% a/a)	+0,2% m/m (+1,9% a/a)		14/09	Ago	
HCPI	-0,1% m/m (+2,0% a/a)	+0,5% m/m (+2,0% a/a)		14/09	Ago	
PPI	+0,1% m/m (+1,0% a/a)	-0,2% m/m (+1,1% a/a)	+0,1% m/m (+1,0% a/a)	19/09	Ago	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-0,4% m/m (+5,1% a/a)	-0,2% m/m (+5,2% a/a)	+0,8% m/m	07/09	Lug	Rivisto da -0,4% m/m il dato riferito a giugno
Ordini all'industria manifatturiera	+7,1% m/m	+4,6% m/m (+15,9% a)	-2,5% m/m	06/09	Lug	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al	-1,1% m/m	+0,6% m/m	+0,4% m/m	28/09	Ago	

dettaglio		(-1,5% a/a)	(-1,4% a/a)			
-----------	--	-------------	-------------	--	--	--

ITALIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,1 % t/t (+1,8% a/a)	+0,3 % t/t (+2,3% a/a)	+0,1 % t/t (+1,8% a/a)	10/09	II° trim 2007	Prima stima
Consumi privati	+0,5% t/t (+1,7% a/a)	+0,5% t/t (+1,5% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
Investimenti	+0,1% t/t (+2,0% a/a)	+0,7% t/t (+2,8% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
Esportazioni	-1,0% t/t (+1,1% a/a)	+0,4% t/t (+4,1% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
Importazioni	-0,3% t/t (+2,6% a/a)	-0,9% t/t (+3,2% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale (paesi UE)	-648mln €	-185 €		04/09	Giu	<u>Dato destagionalizzato</u> Serie storiche riviste
Bilancia commerciale (extra UE)	-1511mln €	-661mln €		07/09	Lug	<u>Dato destagionalizzato</u>
Esportazioni (paesi UE)	-1,6% m/m	-0,6% m/m		04/09	Giu	
Esportazioni (extra UE)	-3,8% m/m	+7,5% m/m		07/09	Lug	
Importazioni (paesi UE)	+1,0% m/m	-0,4% m/m		04/09	Giu	
Importazioni (extra UE)	+2,8% m/m	+2,9% m/m		07/09	Lug	Rivisto da +2,3% m/m il dato riferito a giugno
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	6,0%	6,2%	6,2%	20/09	I° trim 2007	<u>Dato destagionalizzato</u>
Occupazione grandi imprese	+0,0% m/m	+0,0% m/m		28/09	Lug	
Retribuzioni contrattuali grandi imprese	+1,2% m/m	-1,5% m/m		28/09	Lug	Retribuzione lorda media per ora lavorata.
Costo del lavoro medio grandi imprese	+1,2% m/m	-1,6% m/m		28/09	Lug	Costo del lavoro medio per ora lavorata
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia delle imprese Isae (manifatturiere)	92,2	93,8	93,7	26/09	Set	
Indice di fiducia dei servizi (Isae)	22,7	16,7		28/09	Set	
Indice di fiducia dei consumatori (Isae)	107,3	106,6	105,9	25/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI (città campione)	+0,0% m/m (+1,7% a/a)	+0,2% m/m (+1,6% a/a)		28/09	Set	
CPI	+0,2% m/m (+1,6% a/a)	+0,2% m/m (+1,6% a/a)		13/09	Ago	
HCPI	-0,2% m/m	-0,6% m/m		13/09	Ago	

	(+1,7% a/a)	(+1,7% a/a)				
PPI	+0,1% m/m (+1,9% a/a)	+0,3% m/m (+2,0% a/a)	+0,3% m/m (+2,1% a/a)	28/09	Ago	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-0,5% m/m (-0,1% a/a)	-0,5% m/m (-0,1% a/a)	+0,2% m/m (+0,5% a/a)	14/09	Lug	
Fatturato industriale	+1,2% m/m	+4,1% m/m		19/09	Lug	
Ordini all'industria	-0,4% m/m	+2,5% m/m		19/09	Lug	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio (totale)	-0,1% m/m (+0,1% a/a)	+0,2% m/m (+0,7% a/a)		25/09	Lug	

FRANCIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
Pil	+0,3% t/t	+0,5% t/t		14/08	II° trim 2007	Stima preliminare
Consumi privati	+0,6% t/t	+0,5% t/t		14/08	II° trim 2007	Stima preliminare
Investimenti	+0,1% t/t	+1,2% t/t		14/08	II° trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni	+1,1% t/t	+1,3% t/t		14/08	II° trim 2007	Stima preliminare
Importazioni	+2,1% t/t	+1,0% t/t		14/08	II° trim 2007	Stima preliminare
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Domanda domestica	+0,5% t/t	+0,6% t/t		14/08	II° trim 2007	Stima preliminare
Scorte	+0,1% t/t	-0,2% t/t		14/08	II° trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni nette	-0,3% t/t	+0,1% t/t		14/08	II° trim 2007	Stima preliminare
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupati	2,206mil	2,206mil		30/08	Lug	
Disoccupazione	8,0%	8,0%		30/08	Lug	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia delle imprese (Insee)	110	110	108	26/09	Ago	
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	-21	-15		28/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,3% m/m (+1,2% a/a)	-0,2% m/m (+1,1% a/a)		13/09	Ago	
HCPI	+0,4% m/m (+1,3% a/a)	-0,3% m/m (+1,2% a/a)	-0,3% m/m (+1,2% a/a)	13/09	Ago	
PPI	+0,2% m/m (+1,6% a/a)	+0,2% m/m (+1,9% a/a)		28/09	Ago	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+1,3% m/m (+0,7% a/a)	-0,5% m/m (+0,0% a/a)	+0,4% m/m	10/09	Lug	
Ordini all'industria	-2,9% m/m (+12,9% a)	+3,4% m/m (+19,0% a)		24/09	Lug	

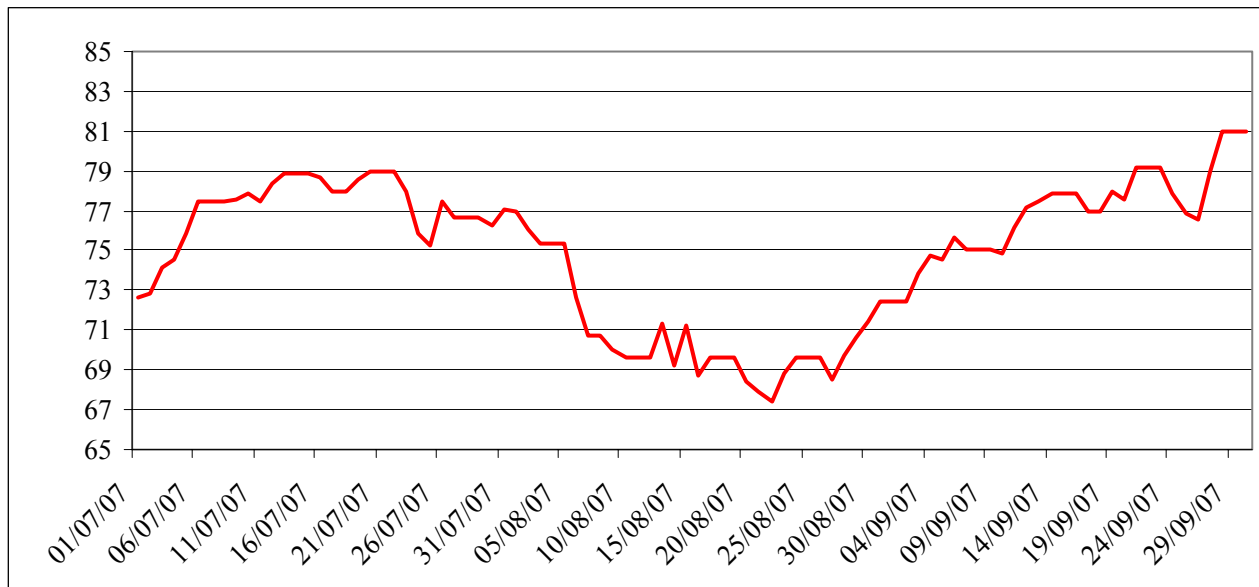
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	+0,4% m/m (+3,0% a/a)	-0,4% m/m (+2,3% a/a)		05/09	Giu	
Consumi delle famiglie	+1,0% m/m (+3,6% a/a)	+1,6% m/m (+3,1% a/a)	+0,3% m/m	25/09	Lug	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
Bce - "Editoriale"	Set	<p>"Nella riunione tenuta il 6 settembre 2007, sulla base della consueta analisi economica e monetaria il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariato al 4 per cento il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati mantenuti anch'essi invariati, rispettivamente al 5,0 e al 3,0 per cento. Le informazioni rese disponibili dopo la precedente riunione del Consiglio direttivo hanno confermato che le prospettive di medio periodo per la stabilità dei prezzi restano soggette a rischi verso l'alto, individuati sia dall'analisi economica sia dall'analisi monetaria. Anche i dati macroeconomici più recenti avvalorano la solidità delle variabili economiche fondamentali dell'area dell'euro e confortano prospettive di crescita favorevoli a medio termine per il PIL in termini reali. In questo contesto, l'orientamento di politica monetaria della BCE si connota tuttora come accomodante considerando, fra l'altro, la vigorosa espansione della moneta e del credito all'interno dell'area. Al tempo stesso, l'incertezza si è acuita a seguito della volatilità dei mercati finanziari e della rivalutazione del rischio nelle ultime settimane. Dato l'elevato grado di incertezza, è opportuno raccogliere maggiori informazioni ed esaminare nuovi dati prima di trarre ulteriori conclusioni per la politica monetaria nel quadro della strategia della BCE orientata al medio periodo e finalizzata alla stabilità dei prezzi. Per quanto concerne i mercati finanziari, il Consiglio direttivo continuerà a prestare grande attenzione ai futuri sviluppi. Guardando innanzitutto all'analisi economica, i dati disponibili suggeriscono il perdurare di un'espansione sostenuta dell'attività nell'area dell'euro. Nel secondo trimestre la crescita del PIL in termini reali dell'area è stata pari allo 0,3 per cento sul periodo precedente, registrando una moderazione rispetto allo 0,7 del primo trimestre. Occorre tuttavia tenere in debita considerazione la variabilità di questi tassi; nella prima metà del 2007 la crescita economica è risultata complessivamente in linea con quella potenziale. Le informazioni sull'attività nel terzo trimestre, provenienti da diverse indagini sul clima di fiducia e stime basate su indicatori, permangono nell'insieme positive e confortano la valutazione di una crescita del PIL a ritmi sostenuti. In particolare, gli ultimi dati sulla disoccupazione sono favorevoli e tutti gli indicatori del clima di fiducia fino ad agosto si sono collocati su livelli elevati. Ci si attende che l'attività economica resti vigorosa su scala mondiale; il probabile rallentamento negli Stati Uniti dovrebbe essere, infatti, compensato in ampia misura dal perdurare di una forte espansione nei mercati emergenti. Ciò continuerà a sostenere le esportazioni e gli investimenti dell'area dell'euro. Inoltre dovrebbe seguitare a rafforzarsi la crescita dei consumi all'interno dell'area, in linea con l'andamento del reddito disponibile reale, allorché le condizioni per l'occupazione miglioreranno ulteriormente. Ciò detto, in vista del potenziale impatto complessivo della maggiore volatilità dei mercati finanziari e della rivalutazione dei premi al rischio sull'economia reale, è necessario che l'evoluzione economica sia tenuta sotto adeguata osservazione.</p> <p>Tali prospettive si rispecchiano anche nelle proiezioni macroeconomiche di settembre 2007 elaborate dagli esperti della BCE per l'area dell'euro, che per la prima volta includono Cipro e Malta. Per quanto riguarda il PIL in termini reali, si prevede un tasso di incremento medio annuo compreso tra il 2,2 e il 2,8 per cento nel 2007 e tra l'1,8 e il 2,8 per cento nel 2008. Rispetto alle proiezioni di giugno, formulate dagli esperti dell'Eurosistema, l'intervallo per il tasso di crescita del PIL nel 2007 è stato leggermente rivisto verso il basso, riflettendo principalmente le ipotesi relative a prezzi del petrolio in</p>

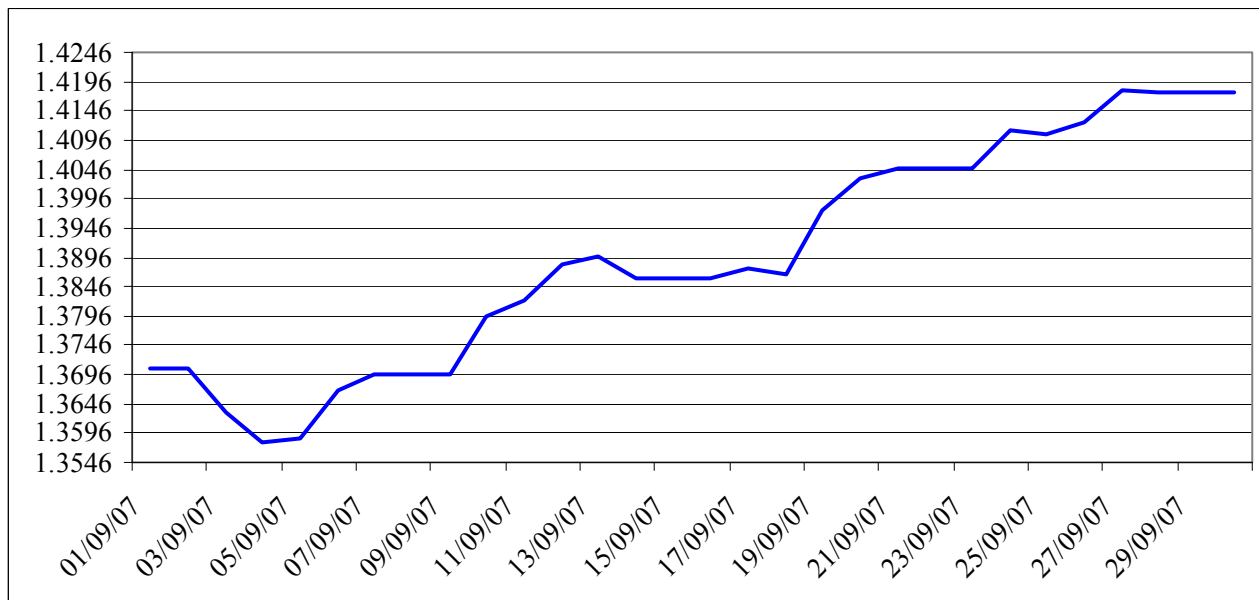
	<p>certa misura più elevati e a un lieve peggioramento delle condizioni di finanziamento sui mercati per effetto di premi al rischio mediamente più alti. A giudizio del Consiglio direttivo, gli intervalli indicati ribadiscono opportunamente la generale incertezza che circonda le proiezioni economiche, un elemento su cui vale la pena richiamare l'attenzione data la volatilità che attualmente caratterizza i mercati finanziari. Si ritiene che queste proiezioni sulla crescita siano soggette a rischi verso il basso, principalmente connessi a un impatto potenzialmente più ampio della rivalutazione del rischio in atto nei mercati finanziari, agli squilibri mondiali e alle spinte protezionistiche, nonché a ulteriori rincari del petrolio e delle materie prime. Passando ai prezzi, la stima rapida dell'Eurostat indica per agosto un tasso di inflazione misurato sullo IAPC dell'1,8 per cento sui dodici mesi, invariato rispetto a luglio. È tuttavia probabile che nella rimanente parte dell'anno l'inflazione torni a salire, superando il 2 per cento. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, il tasso annuo di inflazione misurato sullo IAPC si collocherebbe tra l'1,9 e il 2,1 per cento nel 2007 e tra l'1,5 e il 2,5 per cento nel 2008. Ci si attende che nel prossimo anno l'impatto decrescente delle imposte indirette e dei prezzi dell'energia sia compensato da maggiori pressioni derivanti dal costo del lavoro per unità di prodotto. Rispetto alle proiezioni dello scorso giugno, formulate dagli esperti dell'Eurosistema, i nuovi intervalli di valori per il 2007 e il 2008 rientrano in quelli precedentemente indicati. Il Consiglio direttivo ritiene che tali prospettive per l'andamento dei prezzi siano soggette a rischi verso l'alto, connessi fra l'altro a incrementi delle imposte indirette in aggiunta a quelli anticipati finora e a ulteriori rincari del petrolio e dei prodotti agricoli. In maniera più rilevante, è possibile che la dinamica salariale risulti più vivace delle attese e che il potere delle imprese nel determinare i prezzi si accresca in segmenti di mercato a bassa concorrenza. Questa evoluzione comporterebbe rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi. È pertanto cruciale che tutte le parti coinvolte mostrino senso di responsabilità. Occorre seguire con attenzione il potenziale concretizzarsi di tali rischi, o viceversa la loro attenuazione. L'analisi monetaria conferma che prevalgono rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio- lungo periodo. Sulla base degli ultimi dati disponibili, relativi al periodo sino alla fine di luglio, l'espansione di fondo di moneta e credito resta esuberante. Ciò si riflette sia nel rapido incremento dell'aggregato monetario ampio M3, che a luglio è cresciuto a un ritmo dell'11,7 per cento sui dodici mesi, sia nel vigore del prestiti delle IFM al settore privato, per i quali si continuano a registrare tassi di espansione a due cifre su base annua. In sintesi, la verifica incrociata dei risultati dell'analisi economica con quelli dell'analisi monetaria ha confermato la presenza di rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi a medio termine, in un contesto caratterizzato dalla solidità delle variabili economiche fondamentali dell'area dell'euro. Pertanto, l'orientamento di politica monetaria della BCE si connota tuttora come accomodante considerando, fra l'altro, la vigorosa espansione della moneta e del credito all'interno dell'area. Nel contempo, dato l'alto grado di incertezza, occorrono maggiori informazioni prima di trarre ulteriori conclusioni per la politica monetaria. Il Consiglio direttivo seguirà quindi tutti gli sviluppi con molta attenzione. Sulla base delle proprie valutazioni, intervenendo con tempestività e fermezza, farà in modo da evitare che si concretizzino rischi per la stabilità dei prezzi a medio termine e assicurerà un saldo ancoraggio delle aspettative di inflazione in linea con la stabilità dei prezzi su tale orizzonte temporale. Nel contesto attuale è quanto mai importante mantenere un saldo ancoraggio delle attese di inflazione in linea con la stabilità dei prezzi. Per quanto riguarda i mercati finanziari, il Consiglio direttivo seguirà a prestare grande attenzione ai futuri sviluppi”.</p>
--	--

ALTRE VARIABILI

Petrolio



Valute – Cambio €/€



Tassi

	Data Rilevazione	Osservazioni
Area Euro		
4,00%	13/06	Tasso di rifinanziamento principale.
5,00%	13/06	Tasso marginale sui prestiti.
3,00%	13/06	Tasso marginale sui depositi.

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI (% a/a) (core dal 20/09/2005)		Tassi reali (%) [Tassi nominali – CPI]
			Tasso	Periodo	
Fed					
2006					
18 settembre	-50	4.75	+2,1	Ago 07	+2,65
29 giugno	+25	5.25	+2,2	Giu 07	+3.05
10 maggio	+25	5.00	+2,4	Mag 06	+2,60
28 marzo	+25	4.75	+2,1	Feb 06	+2,65
31 gennaio	+25	4.50	+2,2	Dic 05	+2,3
2005					
13 dicembre	+25	4.25	+2,10	Nov 05	+2,15
1 novembre	+25	4.00	+2,00	Set 05	+2,0
20 settembre	+25	3.75	+2,10	Ago 05	+1,65
9 agosto	+25	3.50	+3,20	Lug 05	+0,30
30 Giugno	+25	3.25	+2.80	Mag 05	+0.45
3 Maggio	+25	3.00	+3.50	Apr 05	-0.50
22 Marzo	+25	2.75	+3.10	Mar 05	-0.35
2 Febbraio	+25	2.50	+3.00	Gen 05	-0.5
2004					
14 Dicembre	+25	2.25	+3.30	Dic 04	-1.05
10 Novembre	+25	2.00	+3.20	Ott 04	-1.20
21 Settembre	+25	1.75	+2,70	Ago 04	-0,95
10 Agosto	+25	1.50	+3.00	Lug 04	-1.50
30 giugno	+25	1.25	+3.30	Giu 04	-2.05

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI (% a/a) (core dal 01/12/2005)		Tassi reali (%) [Tassi nominali – CPI]
			Tasso	Periodo	
Bce					
2007					
06 giugno	+25	4,00	+1,9	Ago 07	+2,10
08 marzo	+25	3,75	+1,9	Apr 07	+1,85
2006					
12 dicembre	+25	3,50	+1,7	Gen 07	+1,80
5 ottobre	+25	3,25	+1,5	Ott 06	+1,75
3 agosto	+25	3,00	+1,4	Ago 06	+1,60
8 giugno	+25	2,75	+1,4	Giu 06	+1,35
2 marzo	+25	2,50	+1,6	Apr 06	+0,90

RIUNIONI 2007	
Fed	Bce
	11 Gennaio
30-31 Gennaio	8 Febbraio
	22 Febbraio
	8 Marzo
20-21 Marzo	22 Marzo
	12 Aprile
	26 Aprile
9 Maggio	10 Maggio
	24 Maggio
	6 Giugno
	21 Giugno
27-28 Giugno	5 Luglio
	19 Luglio
	2 Agosto
7 Agosto	6 Settembre
18 Settembre	20 Settembre
	4 Ottobre
	25 Ottobre
30-31 Ottobre	8 Novembre
	22 Novembre
	6 Dicembre
11 Dicembre	20 Dicembre

RIUNIONI 2008	
Fed	Bce
	10 Gennaio
29-30 Gennaio	7 Febbraio
	21 Febbraio
	6 Marzo
18 Marzo	27 Marzo
	10 Aprile
	24 Aprile
29-30 Aprile	8 Maggio
	21 Maggio
	5 Giugno
	19 Giugno
24-25 Giugno	3 Luglio
	17 Luglio
5 Agosto	7 Agosto
	4 Settembre
16 Settembre	18 Settembre
	2 Ottobre
	23 Ottobre
28-29 Ottobre	6 Novembre
	20 Novembre
	4 Dicembre
16 Dicembre	18 Dicembre